



Innovazione, a Roma confronto su tecnologia, rapporti transatlantici e competitività Europa

Descrizione

(Adnkronos) - Un incontro di lavoro al Centro Studi Americani, organizzato da Meta e Adnkronos, ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle imprese per discutere del futuro della regolazione tecnologica in Europa. È stata l'occasione per affrontare in modo franco le sfide legate a intelligenza artificiale, sostenibilità ambientale e competitività industriale. Il dibattito si è sviluppato intorno a un nodo centrale: come coniugare innovazione e regole senza che l'eccesso normativo finisca per frenare lo sviluppo di tecnologie cruciali per l'Europa, dal cloud al calcolo quantistico, fino alla cybersicurezza. È emersa la necessità di ripensare i meccanismi legislativi, prendendo spunto dall'esperienza dello "Stop the Clock" già applicata in ambito ambientale, e valutando nuovi pacchetti "omnibus" in grado di semplificare e armonizzare la cornice normativa.

Particolare attenzione è stata posta al tema delle infrastrutture digitali: i data center in Italia crescono ma restano concentrati soprattutto nel Nord, con rischi per la sicurezza e squilibri territoriali.

L'espansione di queste strutture, insieme allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e del quantum computing, comporterà un aumento consistente della domanda energetica, che solleva interrogativi su fonti e sostenibilità, spingendo a discutere anche di nucleare di nuova generazione.

Il confronto ha toccato inoltre il piano geopolitico, con l'Europa chiamata a bilanciare la propria spinta regolatoria con la velocità dell'innovazione e la competizione internazionale, soprattutto con Stati Uniti e Cina. È stato sottolineato come la frammentazione normativa a livello locale e nazionale possa rallentare la transizione digitale, mentre un approccio più omogeneo e pragmatico faciliterebbe gli investimenti e l'adozione di nuove tecnologie.

Grande spazio è stato riservato alle piccole e medie imprese, considerate il cuore del tessuto produttivo europeo ma ancora indietro nei processi di digitalizzazione. La sfida sarà renderle protagoniste, accompagnandole con strumenti concreti e accessibili, affinché possano trarre vantaggio dall'intelligenza artificiale non solo in termini di produttività, ma anche di resilienza e sicurezza.

Dal dibattito Ãˆ infine emersa una riflessione culturale: lâ€™Europa rischia di perdere terreno non solo sul piano degli investimenti, ma anche nella capacitÃ di formare competenze adeguate. Diritto, tecnologia, management e scienze devono dialogare di piÃ¹, perchÃ© la regolazione efficace non puÃ² prescindere da un approccio multidisciplinare.

In conclusione, la serata ha confermato un punto di fondo: lâ€™innovazione non si ferma e lâ€™Europa dovrÃ trovare un equilibrio tra tutela dei diritti, rapiditÃ legislativa e capacitÃ di competere in un contesto globale sempre piÃ¹ accelerato.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 27, 2025

Autore

redazione

default watermark